

ORSAY CONVERTIBLES INTERNATIONALES

PROSPETTO COMPLETO

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'originale approvato dall'Autorité des Marchés Financiers francese ("AMF").

Il presente Prospetto è conforme al prospetto depositato presso l'Archivio prospetti della CONSOB in data 28 ottobre 2009.

Per la Società di Gestione ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Per delega

Avv. Francesco P Croceni



ORSAY CONVERTIBLES INTERNATIONALES

TAVOLA DELLE MATERIE

I- Prospetto semplificato	Pagina 3
A - Parte statutaria	Pagina 3
B - Parte statistica	Pagina 9
II- Nota dettagliata	Pagina 11
A - Caratteristiche generali	Pagina 11
1. Forma dell'OICVM	Pagina 11
2. Gli attori	Pagina 11
B - Modalità di funzionamento	Pagina 12
1. Caratteristiche generali	Pagina 12
2. Disposizioni particolari	Pagina 13
C. Informazioni di ordine commerciale	Pagina 20
D. Regole di investimento	Pagina 21
E. Regole di valutazione e di contabilizzazione degli attivi	Pagina 21
III- Regolamento del FCI	Pagina 24

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'originale approvato dall'Autorité des Marchés Financiers francese ("AMF").

Il presente Prospetto è conforme al prospetto depositato presso l'Archivio prospetti della CONSOB in data 28 ottobre 2009.

Per la Società di Gestione ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Per delega

Avv. Francesco P Crocenzi

I. PROSPETTO SEMPLIFICATO ORSAY CONVERTIBLES INTERNATIONALES

A. PARTE STATUTARIA

1. PRESENTAZIONE SINTETICA

Codice Isin: FR0010423343

Denominazione: ORSAY CONVERTIBLES INTERNATIONALES

Forma giuridica dell'OICVM: Fondo Comune di Investimento di diritto francese

Comparto: Sì No

Alimentatore: Sì No

Società di Gestione: ORSAY ASSET MANAGEMENT

Depositario – conservatore: BANQUE D'ORSAY

Revisore contabile: PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT

Commercializzatore: BANQUE D'ORSAY

2. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI INVESTIMENTI E LA GESTIONE

Classificazione: OICVM "Diversificati"

Obiettivo di gestione: Il FCI ha per obiettivo di far beneficiare l'investitore, per mezzo di una gestione discrezionale dei suoi attivi, da una parte del rialzo delle azioni internazionali cercando di limitare i rischi connessi ai ribassi dei mercati "azionari", per mezzo di investimenti in obbligazioni sia indicizzati sia connessi al rendimento dell'azione dell'indice sottostante.



Indice di riferimento:

Dato il suo obiettivo di gestione e la strategia perseguita, un indice di riferimento pertinente per il FCI non può essere considerato.

Strategia di investimento:

Il FCI ha una strategia di costituzione di un portafoglio di attivi diversificati.

Il FCI è conforme alla direttiva 85/611/CEE del 20 dicembre 1985 come modificata.

Il FCI è esposto, sempre, tra il 70% e il 110% del proprio attivo netto, in obbligazioni convertibili, scambiabili e titoli assimilati, al fine di ottenere un portafoglio che presenta un profilo "rendimento/rischio" al fine di trarre guadagni dai mercati azionari, diminuendo l'impatto dei ribassi grazie alla componente obbligatoria di questi titoli. Le obbligazioni convertibili in azioni sono di qualunque tipo e sono emesse indifferentemente dalle persone di diritto privato o persone di diritto pubblico domiciliate tanto in Francia quanto in altri paesi (membro o meno dell'OCSE). Il portatore di quota (e) può essere esposto al rischio di cambio.

La strategia di investimento messa in opera è discrezionale e basato su:

- da una parte, un'analisi fondamentale dell'azione sottostante (valorizzazione del titolo prospettiva di crescita della società);
- d'altra parte, un'analisi tecnica che mira a selezionare le obbligazioni convertibili che beneficiano della migliore esposizione possibile al rialzo dell'azione sottostante limitando il rischio di diminuzione di questa.

Il gestore selezionerà suddette obbligazioni in funzione dei criteri seguenti:

- il credito dell'emittente,
- la durata di vita dell'obbligazione,
- il prezzo della valuta di emissione e il prezzo della valuta del sottostante "azione",
- il prezzo dell'azione sottostante e le prospettive di evoluzione,
- la valorizzazione dell'opzione di conversione, cioè l'apprezzamento del NAV in funzione dei paragoni storici, settoriali e di mercato,
- le specificità tecniche connesse al contratto di emissione, come le clausole di richiamo anticipato dalla società, le clausole di rimborso al prezzo di emissione dell'azionista.

Per tutte le categorie di attivi e di operazioni di seguito menzionate, il FCI può investire senza alcuna costrizione geografica e/o settoriale. Si noti che gli interventi sui paesi emergenti (fuori l'OCSE) sono possibili fino al 50% massimo dell'attivo netto del FCI.

Peraltro e al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, l'attivo del FCI è investito a titolo accessorio in azioni detenute in diretta sulle capitalizzazioni di tutte le misure, sui settori di attività privilegiate a priori e senza mercato dominante.

Nel quadro dell'ottimizzazione dei propri risultati, il FCI realizzerà inoltre delle operazioni di acquisto o cessione temporanei di titoli, in particolare dei prestiti di titoli e aventi vocazione a procurare al FCI un surplù nel rendimento.

Nel quadro della gestione della propria tesoreria, il FCI potrà in particolare fare ricorso a dei titoli di credito, obbligazioni fondiarie, quote e azioni di OICVM francesi ed europei conformi alla direttiva 85/611/CEE e successive modifiche, quote e azioni di OICVM di diritto francese non conformi a tale medesima direttiva, depositi, operazioni di acquisti e vendite con patto di retrocessione, prestiti di liquidità.

In fine e al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione che esso si è prefisso, il FCI potrà, far ricorso ai seguenti strumenti derivati e derivati di credito, scambiati su mercati regolamentati e organizzati francesi o stranieri e/o over the counter:

- contratti a termine fisso o condizionale, di swaps e/o di cambio a termine,;

- a fini di copertura dei rischi (cambio, tasso, volatilità...) e/o di esposizione, in maniera temporanea (al fine di affrontare, per esempio, forti movimenti di sottoscrizioni/rimborsi).

- Credit Default Swap (CDS) di un solo emittente, e/o panieri di CDS, come in particolare Intraxx Europe o i suoi subcomponenti, a fini di copertura nell'ambito di strategie identificate nella nota dettagliata del FCI.

Profilo di rischio:

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e l'alea dei mercati.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul rischio di cui non può essere definita la portata, che il rendimento del FCI non è conforme ai propri obiettivi, e a quelli che l'investitore si è prefissato, poiché il rischio supportato dall'investitore dipende più in generale dalla composizione del proprio portafoglio.

I principali rischi ai quali potrebbero essere esposti i FCI sono i seguenti:

Rischi dei mercati:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sull'anticipazione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, titoli di credito, strumenti derivati). Esiste un rischio che il FCI non sia investito in ogni momento sui mercati più redditizi. Non è dunque escluso che il valore di rimborso sia inferiore al valore di sottoscrizione. A questo titolo, può esistere per l'investitore un rischio di perdita nel capitale. Il FCI potrà, inoltre, essere esposto al 70% almeno del suo attivo netto al rischio "azionario" data la detenzione, da una parte, di obbligazioni convertibili e, d'altra parte, di una serie di azioni: il suo NAV potrà dunque conoscere variazioni connesse ai mercati "azionari".

Rischi di liquidità:

Questi rischi difficilmente quantificabili si materializzano poiché gli attivi sui quali investe il gestore possono divenire poco liquidi in caso di forte movimento di mercato, in alto come in basso. In un contesto di rimborsi importanti, le posizioni potrebbero essere difficili a svolgersi in un tempo limitato.

Pertanto, il FCI potrebbe essere esposto ad altri rischi che seguono:

Rischi di tasso:

Il rischio di tasso di interessi è il rischio che il valore degli investimenti del FCI diminuisca se i tassi di interessi dovessero aumentare.

Rischi di volatilità specifiche alla detenzione di obbligazioni convertibili :

Tenuto conto della strategia di investimento che consiste nell'investire principalmente in obbligazioni convertibili, il NAV del FCI è suscettibile a conoscere variazioni in funzione dell'evoluzione del valore dell'opzione di conversione (cioè la possibilità di convertire l'obbligazione in azione).

Questi rischi si traducono nel fatto che il rendimento del FCI non dipende unicamente dall'evoluzione dei mercati; è dunque possibile che il valore dell'attivo del FCI diminuisca nel momento in cui i mercati sono in aumento (volatilità).

Rischi di credito connessi agli emittenti dei titoli di credito

Si tratta dei rischi di inadempimento di un emittente privato che lo portano a un difetto di pagamento data la difficile situazione finanziaria nella quale si trova.

Il livello di esposizione del FCI agli emittenti di obbligazioni convertibili potrà essere rettificato mediante acquisti di copertura realizzati tramite CDS o panieri di CDS, come in particolare Itraxx Europe (o i suoi subcomponenti).

Rischi connessi ai titoli emessi dai paesi emergenti:

Le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono distanziarsi dagli standard prevalendo per le grandi piazze internazionali

Rischi di controparte:

Il FCI è esposto al rischio di controparte che risulta dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine. Si tratta del rischio di inadempimento dell'entità con la quale Orsay Asset Management avrebbe concluso un'operazione di over the counter.

Rischio di cambio:

Nell'ipotesi in cui il FCI fosse investito in valori mobiliari definiti in una valuta diversa dall'Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio possono stabilizzare il valore degli attivi del FCI.

Il dettaglio dei rischi sopra menzionati si trova nella nota dettagliata del presente prospetto completo.

Sottoscrittori interessati/ profilo dell'investitore tipo:

Il FCI è aperto a tutti i sottoscrittori.

Parimenti può servire da supporto a contratti di assicurazione sulla vita espressi in unità di conto.

Il FCI si indirizza in particolare a ogni persona che desidera beneficiare, da una parte, di una componente di azioni e, d'altra parte, di un'investimento del capitale investito in caso di ribasso di questi ultimi, grazie in particolare alla componente obbligazionaria del portafoglio del FCI.

La durata minima di investimento raccomandata è un periodo di 18 mesi.

L'importo ragionevole da investire nel FCI dipende dalla vostra situazione personale. Per determinarlo, dovete tenere conto del vostro patrimonio personale, dei vostri bisogni attuali e fino a diciotto mesi.

È fortemente raccomandato diversificare sufficientemente i vostri investimenti al fine di non esporli unicamente ai rischi del FCI.

3. INFORMAZIONI SULLE SPESE, COMMISSIONI E FISCALITÀ

Spese e Commissioni:

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o diminuiranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese sopportate dal FCI per investire o disinvestire gli averi affidati. Le commissioni non acquisite ritornano alla società di gestione, al revisore contabile, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base	Tasso massimo
Commissione di sottoscrizione non acquisita dal FCI (1)	NAV x Numero di quote	3%
Commissione di sottoscrizione acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso non acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno

(1) ciascun ordine di rimborso e di sottoscrizione per uno stesso investitore, eseguito lo stesso giorno di valutazione per una stessa quantità di azioni sarà, all'occorrenza, esonerato dalla commissione di sottoscrizione.

Spese di funzionamento e di gestione:

Queste spese ricoprono tutte le spese addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (mediazione, imposte di borsa, ecc.) e la commissione di movimento, raramente, che può essere percepita in particolare dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- delle commissioni di sovrarendimento. Queste remunereranno la società di gestione non appena il FCI abbia superato i propri obiettivi. Esse sono dunque addebitate al FCI;
- delle commissioni di movimenti addebitate al FCI;
- una quota del reddito delle operazioni di acquisto e cessioni temporanee di titoli.

Per maggiori precisazioni sulle spese effettivamente addebitate al FCI, consultare la parte B del prospetto semplificato.

Spese addebitate al FCI	Base	Tasso massimo
Spese di funzionamento e di gestione	Attivo netto delle azioni della Sicav o di quote del FCI in portafoglio, direttamente connesso al risultato del FCI	1,5% TTC (tasse comprese)
Commissione di sovrarendimento	Nessuna	Nessuna

Regime fiscale:

Secondo il vostro regime fiscale, le plusvalenze e i risultati eventuali dovuti alla detenzione di quote del FCI possono essere sottoposti a tassazione. Noi vi consigliamo di riscontrare la vostra situazione presso il revisore contabile del FCI.

Peraltro, in applicazione della direttiva "Risparmio" 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità dei risultati del risparmio sotto forma di pagamento di interessi in particolare convertita nel diritto francese all'articolo 242 TER del codice generale delle imposte, si precisa che il FCI è investito per più del 40% in credito e prodotti assimilati.

4. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:

L'importo minimo di sottoscrizione è fissato ad una (1) quota, si precisa che il NAV iniziale è fissato a 1000 euro.

Le domande di sottoscrizione o di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o una frazione di quote, nella misura in cui le quote sono liberate in millesimi.



Banque d'Orsay

Le sottoscrizioni e i rimborsi sono centralizzati ogni giorno non oltre le 11 (ora di Parigi) alla sede sociale del centralizzatore delle sottoscrizioni-rimborsi. Esse saranno eseguite sulla base del prossimo valore liquidativo. Il NAV è calcolato ad interessi correnti fino al giorno precedente alla sottoscrizione o al rimborso.

Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso la Banque d'Orsay il cui indirizzo è il seguente:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

Data di chiusura dell'esercizio:

Ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di giugno.

Il primo esercizio sociale del FCI è stato chiuso l'ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi nel mese di giugno dell'anno 2006.

Modalità di allocazione dei risultati:

Le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ogni anno.

Data e Periodicità di calcolo del valore liquidativo:

Il valore liquidativo è calcolato e pubblicato ogni giorno di borsa ad eccezione dei giorni feriali legali in Francia e dei giorni di chiusura della Borsa di Parigi. Il calendario di riferimento scelto è quello di Euronext SA.

Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore liquidativo:

L'ultimo valore liquidativo è pubblicato nei locali del depositario.

Valuta di riferimento delle quote o azioni:

Euro

Data di creazione:

Il FCI è stato autorizzato dalla Autorità dei mercati finanziari il 21 gennaio 2005. È stato creato il 10 marzo 2008.

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Il prospetto completo del FCI e gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati nell'arco di una settimana con una semplice domanda scritta dal portatore di quote presso:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel: 01.42 99 30 00
E-mail: juridique@banquedorsay.fr

Il documento "Politica di voto" che presenta le condizioni nelle quali i diritti di voto connessi ai titoli detenuti dal FCI sono esercitati così come tutte le informazioni supplementari sul FCI possono essere ottenute presso il revisore contabile del FCI le cui coordinate sono sopra menzionate.

Data di pubblicazione del prospetto: 14 ottobre 2009

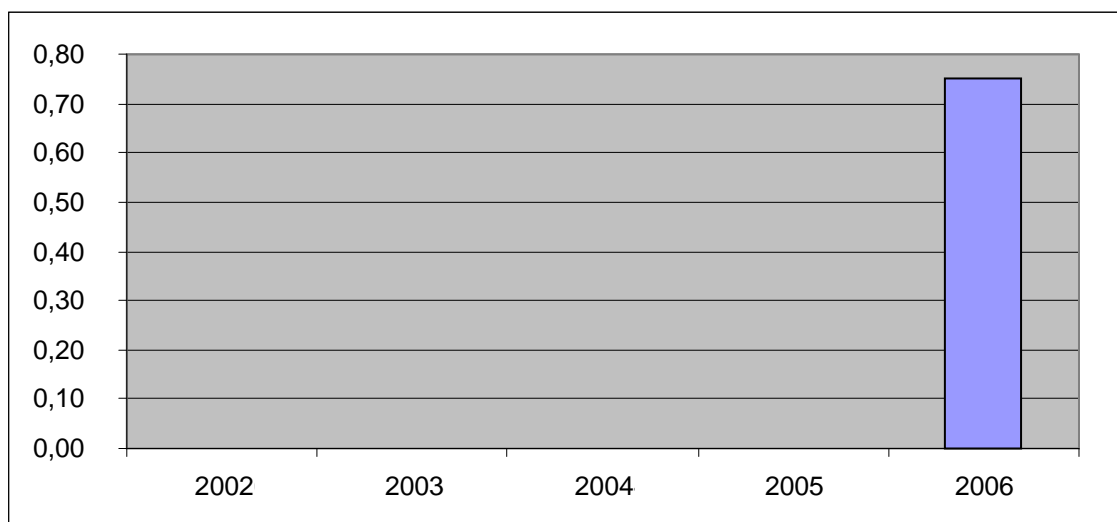
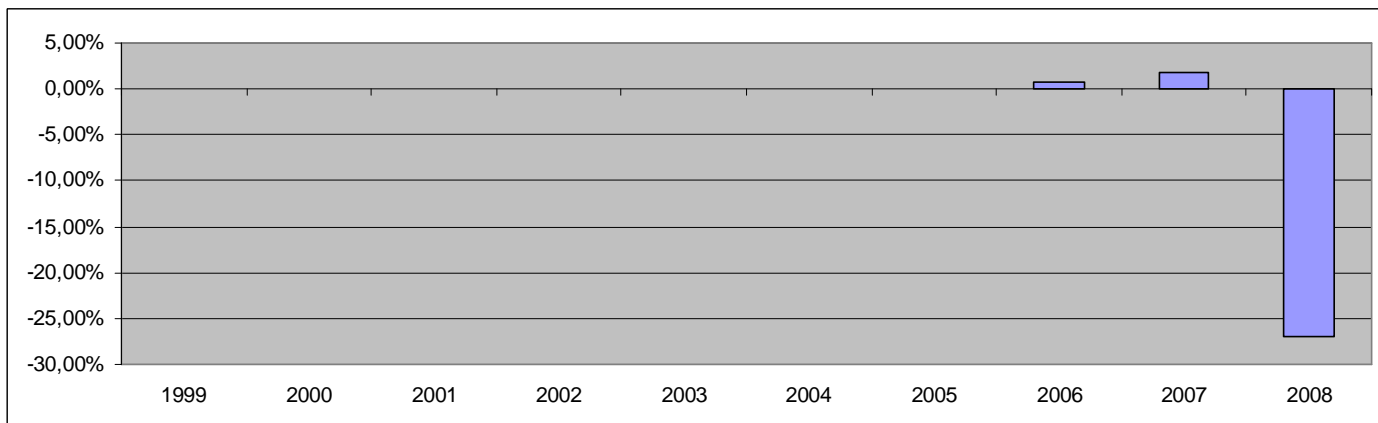
Il sito dell'AMF (www.amf-France.org) contiene ulteriori informazioni sulla lista dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla protezione degli investitori.

Il presente prospetto semplificato deve essere consegnato ai sottoscrittori prima della sottoscrizione.



B. PARTE STATISTICA

Rendimenti dell'OICVM al 31/12/2008



I calcoli di rendimento sono realizzati con cedole nette reinvestite.

Rendimenti annualizzati (Euro)	1 anno	3 anni	5 anni
FCI	27,03%	-9,23	

I RENDIMENTI PASSATI NON PREGIUDICANO QUELLI FUTURI. ESSI NON SONO COSTANTI NEL TEMPO

Presentazione delle spese a carico dell' OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso al 30/06/2009:

Spese di funzionamento e di gestione al 30/06/2009 :	1,50%
Costo indotto dall'investimento in altri OICVM o fondi di investimento:	0,00%
Costi legati all'acquisto di OICVM e fondi di investimento:	0,00%
Retrocessioni negoziate dalla società di gestione dell'OICVM investitore:	0,00%
Altre spese a carico dell'OICVM:	0,55%
Commissione di sovrarendimento:	0,00%
Commissione di movimento:	0,55%
Totale a carico dell'OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso	2,05%

Presentazione delle spese a carico dell'OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso il 30/06/09:

Le Spese di Funzionamento e di Gestione:

Queste spese ricoprono tutte quelle addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione e all'occorrenza della commissione di sovrarendimento. Le spese includono le spese di intermediazione (broker, imposte di borsa...) e la commissione di movimento (vedere di seguito).

Le spese di funzionamento e di gestione includono in particolare le spese di gestione finanziaria, le spese di gestione amministrativa e contabile, le spese di deposito, di conservazione e di verifica.

Costo indotto dall'acquisto dell'OICVM e/o del fondo di investimento:

Alcuni OICVM investono in altri OICVM o in fondi di investimento di diritto estero (OICVM bersaglio). L'acquisto e la detenzione di un OICVM bersaglio (o di un fondo di investimento) fanno supportare all'OICVM acquirente due tipi di costi valutati di seguito:

- delle commissioni di sottoscrizione/rimborso. Tuttavia la quota di queste commissioni acquisite dall'OICVM bersaglio è assimilata alle spese di transazione e non è dunque contabilizzata qui;
- delle spese a carico direttamente dell'OICVM bersaglio, che costituiscono dei costi indiretti per l'OICVM acquirente.

In alcuni casi, l'OICVM acquirente può negoziare delle retrocessioni, cioè delle riduzioni su alcune delle spese. Queste riduzioni diminuiranno il totale delle spese che l'OICVM acquirente supporta effettivamente

Altre spese a carico dell'OICVM:

Altre spese possono essere a carico dell'OICVM. Si tratta di:

- commissioni di sovrarendimento. Queste remunerano la società di gestione non appena l'OICVM abbia raggiunto i propri obiettivi.
- Commissioni di movimento. La commissione di movimento è una commissione a carico dell'OICVM ad ogni operazione sul portafoglio. Il prospetto completo descrive in modo dettagliato queste commissioni. La società di gestione può beneficiarne alle condizioni previste nella parte A del prospetto semplificato.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulle altre spese che sono suscettibili di una variazione forte da un anno all'altro e che le cifre qui presenti sono quelle constatate nel corso dell'esercizio precedente.

Informazioni sulle transazioni nel corso dell'ultimo esercizio chiuso il 30/06/09:

Le transazioni tra la società di gestione per conto dell'OICVM che essa gestisce e le società connesse hanno rappresentato sul totale delle transazioni di questo esercizio:

Classi di attivo	Transazioni
Azioni	0,00%
Titoli di credito	0,00%

Conforme alle norme europee

II. NOTA DETTAGLIATA

ORSAY CONVERTIBLES INTERNATIONALES

A. CARATTERISTICHE GENERALI

1. FORMA DELL'OICVM

Denominazione:	ORSAY CONVERTIBLES INTERNATIONALES
-----------------------	---

Forma giuridica dell'OICVM: Fondo Comune di Investimento di diritto francese (di seguito, il "FCI")

Data di creazione e durata di esistenza prevista: il FCI è stato creato il 10 febbraio 2005 per una durata di 99 anni, ossia fino al 10 febbraio 2104.



Codice Isin	Distribuzione dei risultati	Valuta di riferimento	Norme europee	Sottoscrittori interessati	Importo minimo di sottoscrizione
FR0010423343	Capitalizzazione	EURO	Conforme	Tutti i sottoscrittori	1 quota

Indicazione del luogo dove si può procurare l'ultimo rapporto annuale e l'ultimo stato periodico:

Gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati nell'arco di una settimana su semplice domanda scritta dal portatore di quote presso:

BANQUE D'ORSAY

21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Tel: 01.42 99 30 00

E-mail: juridique@banquedorsay.fr

Tutte le informazioni supplementari possono essere ottenere dal revisore contabile del FCI le cui coordinate sono presenti di seguito.

2. GLI ATTORI

Società di gestione:

ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC, società di gestione di portafoglio francese autorizzata dalla Commissione delle operazioni di borsa in data 30 giugno 1997 sotto il numero di visa GP-9761.

21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Tel: 01.42 99 30 00.

Depositario, conservatore e istituto incaricato della centralizzazione delle sottoscrizioni-rimborsi:

BANQUE D'ORSAY SA, istituto di credito francese autorizzato dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese d'Investimento,

21-25 rue Balzac - 75 008 PARIGI

Revisore contabile:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT

63 rue de Villiers 92 200 Neuilly-sur-Seine

rappresentato dalla Sig.ra Marie-Christine Jétit

Depositario:

BANQUE D'ORSAY, istituto di credito autorizzato dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese d'Investimento,

21-25 rue Balzac - 75 008 PARIGI

Consiglieri:

Nessuno

B. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Caratteristiche delle quote:

- **Codice ISIN:** FR0010423343

- **Natura dei diritti connessi alle quote:** ogni portatore di quote dispone di un diritto di co-proprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute. Le quote sono interamente liberate; esse non presentano nessun valore nominale e non danno diritto a nessun diritto preferenziale o di prelazione.

- **Tenuta del passivo:** la tenuta del passivo è assicurata dal depositario, Banque d'Orsay. Si precisa che l'amministrazione delle quote è effettuata in Euroclear Francia.

- **Diritto di voto:** non essendo connesso alle quote di un FCI alcun diritto di voto, le decisioni sono prese dalla società di gestione.

- **Forma delle quote:** al portatore.



- **Decimalizzazione:** il FCI può essere sottoscritto o rimborsato in millesimi di quote..

Data di chiusura:

Ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di giugno.
Il primo esercizio sociale sarà chiuso l'ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di giugno dell'anno 2006.

Indicazioni sul regime fiscale:

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società in Francia. In virtù del principio di trasparenza fiscale, il portatore di quote è considerato direttamente detentore di una frazione degli strumenti finanziari e di liquidità detenute nel FCI. Di conseguenza, il portatore di quote può essere tassato al titolo delle plusvalenze e dei risultati eventuali dovuti alla detenzione di quota(e) del FCI.

Il regime fiscale applicabile alle più-o-meno valenze latenti o realizzate dal FCI dipende dalle disposizioni fiscali applicabili all'investitore e/o alla giurisdizione di residenza fiscale del FCI.

Così, all'estero, le plusvalenze realizzate sulla cessione di valori mobiliari esteri realizzati e i risultati di fonte estera percepiti nel FCI nel quadro della propria gestione possono essere tassati. L'imposizione all'estero può essere sotto determinate condizioni ridotta o esonerata grazie alle convenzioni fiscali internazionali.

Gli investitori sono dunque invitati ad indirizzarsi ad un consigliere date le conseguenze fiscali eventualmente connesse alla sottoscrizione, al rimborso, alla detenzione o alla cessione di quote in virtù della regolamentazione applicabile nel paese di residenza, domicilio o di costituzione del portatore di quote.

Pertanto, in applicazione della direttiva "Risparmio" 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità dei risultati del risparmio sotto forma di pagamento di interessi in particolare convertita nel diritto francese all'articolo 242 TER del codice generale delle imposte, si precisa che il FCI è investito per più del 40% in credito e prodotti assimilati.

2. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Classificazione:	OICVM “Diversificati”
Obiettivo di gestione:	<p>Il FCI ha per obiettivo di beneficiare l’investitore, per mezzo di una gestione discrezionale dei suoi attivi, da una parte al rialzo delle azioni internazionali</p> <p>cercando di limitare i rischi connessi ai ribassi dei mercati “azionari”, per mezzo di investimenti in obbligazioni sia indicizzati sia connessi al rendimento dell’azione dell’indice sottostante.</p>
Indice di riferimento:	Dato il suo obiettivo di gestione e la strategia perseguita, un indice di riferimento pertinente per il FCI non può essere considerato.
Strategia di investimento:	<p>1- strategia utilizzata:</p> <p>Il FCI ha una strategia di costituzione di un portafoglio di attivi diversificati.</p> <p>Il FCI è principalmente esposto in obbligazioni convertibili, scambiabili e titoli assimilati emessi dalle società o Stati di tutte le nazionalità (membri o meno dell’OCSE), al fine di ottenere un portafoglio che presenta un profilo “rendimento/rischio” e al fine di trarre guadagno dai mercati azionari, diminuendo l’impatto dei ribassi grazie alla componente obbligazionaria di questi titoli.</p> <p>Il FCI è conforme alla direttiva 85/611/CEE del 20 dicembre 1985 come modificata.</p> <p>La strategia di investimento messa in opera è discrezionale e basata su:</p> <p>-da una parte, un approccio “top-down” concernente la sensibilità “azionaria” messa in opera nel FCI in rapporto al supporto obbligazionario: la valorizzazione del mercato obbligazionario è analizzata in rapporto alla valorizzazione dei mercati “azionari”. Questo approccio e le scelte che ne derivano aumentano la determinazione di posizioni a medio e lungo termine, iscrivendosi nel quadro di una riflessione gestita da un comitato di allocazione di attivi mensile. Il suddetto comitato prende posizione in particolare sulle anticipazioni in termini di tendenze che concernono i principali indici macroeconomici nazionali, come per esempio, i tassi di crescita, di inflazione, di disoccupazione e i livelli di interventi delle diverse banche centrali.</p> <p>- d’altra parte, un approccio “bottom-up” concernente la scelta di titoli nei quali l’attivo del FCI è investito e le posizioni tattiche a breve termine da prendere. Questa scelta sarà operata in funzione delle analisi fondamentali che risultano sia dalle analisi interne, di pubblicazioni finanziarie sia da opinioni esterne raccolte dal gestore del FCI a titolo di informazione.</p> <p>A seconda della situazione di mercati, valutata discrezionalmente dal gestore, la proporzione delle posizioni risultate dalla messa in opera di strategie che rilevano anticipazioni a breve termine, a medio termine o a lungo termine varia senza una forchetta prestabilita.</p> <p>2- Attivi utilizzati (al di fuori dei derivati):</p> <p>Per tutte le categorie di attivi considerate di seguito, il FCI può investire senza alcuna costrizione settoriale: il FCI può investire il proprio attivo in tutti i settori economici senza alcun settore privilegiato sia stato precedentemente determinato. Non c’è, peraltro, zona geografica dominante.</p>

L'attivo del FCI è :

- a) **esposto, sempre, tra il 70% e il 110% dell'attivo netto del FCI, in obbligazioni convertibili in azioni**, di qualunque tipo e i cui emittenti siano indifferentemente delle persone di diritto privato o pubblico domiciliate sia in

Francia che in altri paesi (membri o meno dell'OCSE). Queste obbligazioni sono tra l'altro:

- obbligazioni convertibili in azioni. Saranno ugualmente considerate le obbligazioni convertibili in azioni accompagnate da buoni di sottoscrizione di
- azioni ("OCABSA"), le obbligazioni convertibili a cedola debole e a premio di rimborso, le obbligazioni convertibili con cedola zero, le obbligazioni con opzione di conversione e/o di cambio in azioni nuove o esistenti ("OCEANE");
- obbligazioni indicizzate sulle variazioni di indice;
- obbligazioni rimborsabili in azioni (ORA, ORANE, ORABSA);
- obbligazioni scambiabili con azioni;
- titoli partecipativi;
- titoli assimilati (EMTN, BMTN, warrant, buoni di sottoscrizione...);
- obbligazioni a buoni di sottoscrizione di azioni(OBSA, OBSAR).

Le obbligazioni sopra menzionate sono emesse sull'euromercato e i mercati domestici francesi e/o internazionali.

Le obbligazioni convertibili francesi e internazionali sono selezionate dal gestore in funzione delle opportunità. Il gestore adotta i propri metodi di investimento in funzione delle prospettive di evoluzione dei mercati francesi e internazionali, le valute, i settori e i sottostanti.

Il gestore selezionerà le suddette obbligazioni in funzione dei criteri seguenti:

- il credito dell'emittente,
- la durata di vita dell'obbligazione,
- il prezzo della valuta di emissione e il prezzo della valuta del sottostante "azione",
- il prezzo dell'azione sottostante e le prospettive di evoluzione,
- la volatilità dell'opzione di conversione intrinseca,
- le specificità tecniche connesse al contratto di emissione come le clausole di richiamo anticipato dalla società, le clausole di rimborso al prezzo di emissione all'azionista.

Peraltro, l'indice di sensibilità ai tassi connessi alle obbligazioni convertibili in azioni al quale il portatore di quota (e) può riferirsi è il rho calcolato in maniera sistematica secondo un modello prestabilito.

- b) **investito, a titolo accessorio, in azioni** detenute direttamente sulle capitalizzazioni di tutte le misure, senza settori di attività privilegiati a priori e senza un mercato dominante.

investito, a titolo accessorio, in prodotti di gestione monetaria nel quadro della gestione della propria tesoreria; questa componente di gestione sarà essenzialmente costituita da titoli di credito quotati e/o non quotati a breve, medio e lungo termine negoziati sui mercati regolamentati francesi e/p esteri come i titoli di credito negoziabili (come, per esempio, certificati di deposito, biglietti di tesoreria, degli *euro commercial paper*...) e obbligazioni classiche (cioè non convertibili, non indicizzate) a breve termine nonché messa in pensione di tali attività.

Peraltro, nel quadro della gestione delle sue liquidità, l'attivo del FCI potrà essere investito in obbligazioni fondiarie.

L'investimento realizzato dal FCI in tali titoli non è subordinato ad alcuna condizione data la natura del mercato di emissione considerato (mercato primario o mercato secondario) e la qualità dell'emittente; i titoli di credito e gli strumenti del mercato monetario ricercati sono il risultato sia delle emissioni private sia di quelle pubbliche, la ripartizione tra la responsabilità privata e quella pubblica è lasciata alla scelta del gestore.

Peraltro la durata e il livello di rischio di credito affrontati non sono fissi e il FCI può investire senza riferimento a criteri particolari di rating finanziario.

d) investito, nel limite del 10% del proprio attivo netto, in quote e azioni:

- di OICVM francesi ed europei conformi alla direttiva 85/611/CEE;
- di OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva.

Gli OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva nei quali il FCI potrà investire nel limite del 10% del suo attivo saranno selezionati discrezionalmente dal gestore tra gli OICVM indicizzati degli OICVM che investono più del 10% in quote o azioni OICVM, di fondi comuni di intervento sui mercati a termine (FCIMT), di OICVM a procedura semplificata o, all'occorrenza, OICVM a regole di investimento semplificate o di OICVM contrattuali.

Il FCI può investire in quote e/o azioni di OICVM amministrate da Orsay Asset Management o da un'altra società di gestione, filiale della Banque d'Orsay.

Per tutte le categorie di attivi e di operazioni sopra menzionate, ci possono essere degli interventi sui paesi emergenti (fuori l'OCSE) fino al 50% massimo dell'attivo netto del FCI.

3- Strumenti derivati:

Gli interventi sugli strumenti derivati possono avere luogo sui mercati regolamentati, organizzati, francesi o esteri o over the counter.

Ai fini di esposizione del portafoglio o di copertura del medesimo da ogni rischio indotto dalla gestione e al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il gestore potrà prendere, nel limite dell'attivo netto del FCI, delle posizioni sui

- contratti a termine fisso sui sottostanti di tasso, di azioni, di valute, di indici (i cui indici di volatilità);
- contratti a termine condizionale sui sottostanti di azioni;
- su swaps di tasso e di valute.

Il FCI può ugualmente fare ricorso al cambio a termine in funzione rispettivamente dei propri bisogni di copertura in valute.

Il gestore farà inoltre ricorso sia ai Credit Default Swap (CDS) di un solo emittente, sia a panieri di CDS, come in particolare Itraxx Europe (portafoglio equiponderato dei 125 CDS più scambiati sul mercato o sui suoi subcomponenti).

Tali CDS o panieri di CDS saranno utilizzati a fini di esposizione e/o di copertura nell'ambito delle seguenti strategie identificate:

- ° Protezione degli attivi contro i rischi di default
- ° Protezione degli attivi contro le variazioni di spread
- ° Protezione degli attivi mediante una copertura tramite indice

Il ricorso a tali strumenti si effettua nel doppio limite di un impegno totale del 100% del proprio attivo, e di una esposizione al rischio su una stessa controparte del 10%

4- Titoli integranti dei derivati:

I titoli integranti dei derivati (EMTN, BMTN, buoni di sottoscrizione, warrants...) possono essere utilizzati al fine particolare di ricostituire in modo sintetico le obbligazioni convertibili, strumenti nei quali l'attivo del FCI è maggiormente investito.

Di tali titoli, se essi sono indicizzati ad un'azione o a un sottostante, saranno selezionati discrezionalmente dal gestore quando quest'ultimo stimerà che:

- che non è pertinente rispetto ai criteri di selezione delle obbligazioni convertibili messi in opera, da ritenere o
- che il sottostante considerato, non entrando direttamente nel settore di applicazione delle obbligazioni convertibili, potrà completare e diversificare la gamma di investimenti esistenti.

5-Depositi:

Utilizzati nel quadro della gestione delle disponibilità quotidiane del FCI, essi contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo di gestione fino al loro livello di remunerazione, generalmente fissato all' EONIA +/- un margine e, quando sono effettuati presso lo stesso istituto di credito, nel limite del 20% dell'attivo netto del FCI.

6- Prestiti di liquidità:

Il FCI potrà ricorrere ai prestiti di liquidità fino al 10% del proprio attivo netto al fine:

- da una parte, di affrontare una distanza temporanea tra i flussi di acquisti e di vendite di titoli emessi sul mercato o dei flussi di rimborsi importanti;
- d'altra parte di potere beneficiare puntualmente di opportunità di investimenti.

7- Operazioni di acquisti e cessioni temporanee di titoli:

Il FCI realizza delle operazioni d'acquisto o cessione temporanea di titoli nel quadro della gestione della propria tesoreria e/o dell'ottimizzazione dei suoi risultati. Queste operazioni consistono in prestiti-prese in prestito di titoli, degli acquisti e vendite con patto di retrocessione. Esse sono adatte a procurare al FCI un rendimento vicino all'EONIA.

Il FCI può realizzare delle operazioni di cessione temporanea di titoli fino al 100% del proprio attivo. Può ugualmente realizzare delle operazioni di acquisto temporaneo di titoli fino al 10%, al contrario dei casi di acquisti con patto di retrocessione contro consegna di liquidità, il cui limite del 10% menzionato precedentemente è portato al 100%..

Profilo di rischio:

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e l'alea dei mercati.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul rischio inevitabile che il rendimento del FCI non sia conforme ai propri obiettivi, e a quelli che l'investitore si è prefisso, poiché il rischio supportato dall'investitore dipende più in generale dalla composizione del proprio portafoglio.

I rischi ai quali potrebbe essere esposto il FCI sono i seguenti:

Rischi dei mercati:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sull'anticipazione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, titoli di credito, strumenti derivati). Esiste un rischio che il FCI non sia investito in ogni momento sui mercati più redditizi. Non è dunque escluso che il valore di rimborso sia inferiore al valore di sottoscrizione. A questo titolo, può esistere per l'investitore un rischio di perdita nel capitale. Il FCI potrà, inoltre, essere esposto al 70% almeno del suo attivo netto al rischio "azionario" data la detenzione, da una parte, di obbligazioni convertibili e, d'altra parte, di linee di azioni: il suo NAV potrà dunque conoscere variazioni connesse ai mercati "azionari". Si noti che concernente al rischio "azionario", la sensibilità "azionaria" di una obbligazione convertibile è determinata dal delta.

Rischi di liquidità:

Questi rischi difficilmente quantificabili si materializzano poiché gli attivi sui quali investe il gestore possono divenire poco liquidi in caso di forte movimento di mercato, in alto come in basso. La rarità dei titoli (in funzione, all'occorrenza, delle circostanze di mercato) ha un impatto sulla possibilità per il gestore di cedere questi titoli, per esempio al fine di affrontare una domanda di rimborso sostanziale. La mancanza di liquidità è ugualmente suscettibile di allocare la valorizzazione degli attivi considerati, il valore ritenuto per la constatazione dei prezzi non essendo realmente pertinente rispetto ai volumi medi constatati.

Rischi di tasso:

Più specificamente, il FCI è sottoposto ai rischi di tasso sui mercati francesi ed esteri, vedere zona fuori dell'Euro. Il rischio di tasso di interessi è il rischio che il valore degli investimenti del FCI diminuisca se i tassi di interesse dovessero aumentare. Così la parte obbligazionaria connessa alle obbligazioni convertibili nelle quali l'attivo del FCI è investito si evolverà in funzione dei tassi di interesse.

Rischi di volatilità specifiche alla detenzione di obbligazioni convertibili :

Tenuto conto della strategia di investimento che consiste nell'investire principalmente in obbligazioni convertibili, il NAV del FCI è suscettibile a conoscere variazioni in funzione dell'evoluzione del valore dell'opzione di conversione (cioè la possibilità di convertire l'obbligazione in azione).

Questi rischi si traducono nel fatto che il rendimento del FCI non dipende unicamente dall'evoluzione dei mercati; è dunque possibile che il valore dell'attivo del FCI diminuisca nel momento in cui i mercati sono in aumento (volatilità).

Rischi di credito connessi agli emittenti di titoli di credito:

Si tratta di rischi che possono risultare dall'abbassamento del rating di un emittente i titoli di credito.

Il livello di esposizione potrà essere rettificato mediante acquisti di copertura realizzati tramite CDS o panieri di CDS, come in particolare Itraxx Europe (o i suoi subcomponenti).

Rischi connessi ai titoli emessi dai paesi emergenti:

Le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono distanziarsi dagli standard, prevalendo per le grandi piazze internazionali

Rischi di controparte:

Il FCI è esposto al rischio di controparte che risulta dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine. I contratti che vertono su questi strumenti finanziari a termine

possono essere conclusi con uno o più istituti di credito nella misura in cui non sono in grado di onorare il loro impegno sul totale dei suddetti strumenti.

Rischio di cambio:

Il FCI investe in valori mobiliari definiti in un certo numero di valute diverse da quella di riferimento. Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere stabilizzano il valore delle quote detenute dal FCI.

Il portatore di quote, residente francese, può essere esposto al rischio di cambio in caso di intervento sui mercati esteri fino a una volta l'importo dell'attivo netto del FCI.

**Sottoscrittori interessati/
profilo dell'investitore tipo:**

Il FCI è aperto a tutti i sottoscrittori.

Parimenti può servire da supporto a contratti di assicurazione sulla vita espressi in unità di conto.

Il FCI si indirizza in particolare a ogni persona che desidera beneficiare, da una parte, di una componente di azioni e, d'altra parte, di un'investimento del capitale investito in caso di ribasso di questi ultimi, grazie in particolare alla componente obbligazionaria del portafoglio del FCI.

La durata minima di investimento raccomandata è un periodo di 18 mesi.

L'importo minimo che è consigliabile investire nel FCI dipende dalla vostra situazione personale. Per determinarlo, dovete tenere conto del vostro patrimonio personale, dei vostri bisogni attuali e fino a 18 mesi.

È fortemente raccomandato diversificare sufficientemente i vostri investimenti al fine di non esporre unicamente ai rischi del FCI.

Modalità di allocazione dei risultati:

Le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ogni anno.

Caratteristiche delle quote:

Le quote sono valutate in Euro.

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:

L'importo minimo di sottoscrizione è fissato ad una (1) quota, essendo precisato che il NAV è fissato a 1000 Euro.

Le domande di sottoscrizione o di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o una frazione di quote, nella misura in cui le quote sono liberate in millesimi.

Le sottoscrizioni e i rimborsi sono centralizzati ogni giorno entro le 11h00 (ora di Parigi) alla sede sociale della centralizzazione delle sottoscrizioni-rimborsi. Essi saranno eseguiti sulla base del NAV che seguirà. Il NAV è calcolato in interessi corsi fino al giorno precedente la sottoscrizione o il rimborso. Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso la Banque d'Orsay il cui indirizzo è il seguente:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

Periodicità di calcolo de NAV:

Il NAV è calcolato e pubblicato ogni giorno di borsa ad eccezione dei giorni festivi legali in Francia e dei giorni di chiusura della Borsa di Parigi. Il calendario di riferimento scelto è il calendario di Euronext SA. L'ultimo NAV è pubblicato nei locali del depositario.

Spese e Commissioni:

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o diminuiranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite al FCI servono a compensare le spese sopportate dal FCI per investire o disinvestire le risorse affidate. Le commissioni non acquisite ritornano alla società di gestione, al commercializzatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate dalle sottoscrizioni e dai rimborsi	Base	Tasso massimo
Commissione di sottoscrizione non acquisita dall'OICVM (1)	NAV x Numero di quote	3%
Commissione di sottoscrizione acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso non acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nessuno

(1) ciascun ordine di rimborso e di sottoscrizione per uno stesso investitore, eseguito lo stesso giorno di valutazione per una stessa quantità di quote sarà, all'occorrenza, esonerato dalla commissione di sottoscrizione.

Spese di funzionamento e di gestione:

Queste spese ricoprono tutte le spese addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (mediazione, imposte di borsa, ecc.) e la commissione di movimento, all'occorrenza, che può essere percepita in particolare dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- delle commissioni di sovrarendimento. Queste remunereranno la società di gestione non appena il FCI abbia oltrepassato i propri obiettivi. Esse sono dunque fatturate al FCI;
- delle commissioni di movimenti addebitate al FCI;
- una quota del reddito delle operazioni di acquisto e cessioni temporanee di titoli.

Per maggiori precisazioni sulle spese effettivamente addebitate al FCI, consultare la parte B del prospetto semplificato.

Spese addebitate al FCI	Base	Tasso massimo
Spese di funzionamento e di gestione	Attivo netto delle azioni della Sicav o di quote del FCI in portafoglio, direttamente connesso al risultato del FCI	1,5% TTC (tasse comprese)
Commissione di sovrarendimento	Nessuna	Nessuna
Beneficiari che percepiscono le commissioni di movimento (depositario: 100%)	Prelievo su ogni transazione	Azioni e obbligazioni convertibili: 0,15% Obbligazioni: forfetario secondo maturità nel limite di 50 Euro per milione di Euro; Derivati: variabile secondo l'importo fatturato dal broker.

Descrizione della procedura messa in opera nel quadro della scelta degli intermediari:

Il gestore sceglie discrezionalmente gli intermediari con i quali intende lavorare conformemente alla procedura messa in opera da ORSAY ASSET MANAGEMENT.

L'oggetto di questa procedura, che è descritta in maniera dettagliata nel rapporto annuale del FCI, è di valutare regolarmente l'adeguatezza esistente tra:

- da una parte, il volume di missioni affidate da ORSAY ASSET MANAGEMENT a ogni intermediario considerato individualmente così come l'importo della remunerazione essendo ad esso connesso e
- d'altra parte, la qualità della prestazione fornita dall'intermediario apprezzata anch'essa in funzione di criteri predefiniti come in particolare la qualità della ricerca, dell'informazione e dell'esecuzione, la notorietà dell'intermediario (...).

ORSAY ASSET MANAGEMENT ha stabilito una griglia di valutazione attraverso una lista con il nome della totalità degli intermediari con i quali essa ha collaborato nel corso dell'anno. Questa griglia è l'oggetto di una classificazione da parte di ciascun gestore di ORSAY ASSET MANAGEMENT.

Le note così comunicate permettono di attribuire a ogni intermediario una nota media per anno.

I risultati di questa classificazione sono presentati in occasione di un comitato annuale di revisione degli intermediari che si pronunciano sulla pertinenza del comportamento della relazione con ciascun intermediario, tenuto conto dell' classificazione che gli è stata comunicata.

C. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Tutte le informazioni riguardanti il FCI si possono ottenere rivolgendosi direttamente presso la:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel: 01.42.99.30.00
Contatto: servizio giuridico

Tutte le domande di sottoscrizione e di rimborso di quota(e) del FCI sono centralizzate presso:

Depositario – conservatore:

BANQUE D'ORSAY, istituto di credito autorizzato dal CECEI,
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI



Il prospetto nella forma attuale è stato autorizzato dall'Autorità dei mercati finanziari nella data del 21 gennaio 2005..

I risultati del FCI sono interamente capitalizzati.

D. REGOLE DI INVESTIMENTO

Il FCI è sottoposto alle regole legali di investimento applicabili agli OICVM conformi alle norme europee, i.e. beneficianti di una procedura di riconoscimento mutuale dei contratti ai sensi della direttiva 85/611/CEE del Consiglio del 20 dicembre 1985 modificata e il cui attivo comprende al massimo il 10% di azioni o quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari rilevanti del c del II dell'art. R.214-1 o del VI dell'articolo R.214-5, o del fondo di investimento rilevante del V dell'articolo R.214-5 del codice monetario e finanziario.

La società di gestione, tenuto conto della strategia di investimento e del profilo di rischio di quest'ultima, ha optato per il conseguimento di una logica di impegno su strumenti finanziari a termine con il metodo probabilista in VaR (misura della massima perdita potenziale).

Si ricorda che la VaR del FCI corrisponde alla perdita potenziale che quest'ultimo può subire su un dato periodo (7 giorni di calendario) con una probabilità determinata (95%) denominata soglia di confidenza. Conformemente alla regolamentazione in vigore, la VaR deve essere

inferiore al 5% del suo attivo netto. La società di gestione, così, garantirà che la probabilità di avere una perdita, su sette giorni di calendario, superiore al 5% dell'attivo netto del FCI, è inferiore o uguale a 5%.

E. REGOLE DI VALUTAZIONE E DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

Il portafoglio è valutato al momento di ogni NAV e alla chiusura dei conti nella maniera che segue:

*** Valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese:**

I valori mobiliari negoziabili su un mercato regolamentato francese sono valutati attraverso la cedola al prezzo di chiusura del giorno precedente al mercato di riferimento.

La cedola è calcolata fino alla data del regolamento (cedola del giorno di valorizzazione + 3 giorni aperti)

*** Valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato estero:**

I valori mobiliari negoziabili su un mercato regolamentato estero sono valutati attraverso la cedola al prezzo di chiusura del giorno precedente al mercato di riferimento.

La cedola è calcolata fino alla data del regolamento (cedola del giorno di valorizzazione + 3 giorni aperti)

I prezzi delle divise seguono il fixing il giorno precedente a quello di valorizzazione a Parigi ad eccezione del Dollaro americano per il quale il prezzo considerato è l'ultimo Euro/Dollaro a New York il giorno precedente a quello di valorizzazione.

*** Procedura Alternativa:**

Le azioni il cui prezzo non è stato constatato il giorno precedente a quello di valutazione o il cui prezzo è stato corretto, sono valutate al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della società di gestione. Queste valutazioni e la loro giustificazione sono comunicate ai revisori contabili nell'occasione dei loro controlli.

I valori mobiliari il cui prezzo non è stato constatato il giorno precedente a quello di valutazione o il cui prezzo è stato corretto (prezzo non rappresentativo del mercato) o che sono l'oggetto delle transazioni significative, sono valutati secondo le modalità seguenti:

* media bid ask di una pagina contribuyente di riferimento

* Inquadramento del valore di due emissioni liquide dello stesso emittente con definizione di uno spread (o di un prezzo) per interpolazione

* Correlazione con i tassi di prestito di riferimento (per esempio: prestiti di stato) della stessa durata, maggiorata di uno spread che sarà rivisto periodicamente

* Prezzo fornito dall'intermediario di mercato (capo di fila) nel caso di cartolarizzazione

*** Quote o azioni di OICVM:**

Le quote o azioni degli OICVM detenute sono valutate sulla base dell'ultimo NAV conosciuto



*** Titoli di credito e assimilati negoziabili:**

Titoli di credito ed assimilati negoziabili sono valorizzati quotidianamente dall'applicazione di un tasso di riferimento eventualmente maggiorato da un margine calcolato dal gestore in funzione delle caratteristiche intrinseche dell'emittente dei titoli:

* per i titoli la cui durata di vita residuale è superiore a un anno, il tasso di riferimento considerato è quello dei titoli di Stato (BTAN o OAT) di durata simile il giorno precedente a quello di valutazione;

* per i titoli a meno di un anno di durata di vita residuale, il tasso di riferimento considerato è quello del mercato interbancario offerto a Parigi (EURIBOR) il giorno precedente a quello di valutazione, eccetto per i buoni del Tesoro, il prezzo di riferimento resta quello pubblicato dalla Banque de France.

Tuttavia, i titoli di credito negoziabili di una durata di vita residuale inferiore a 3 mesi e in assenza di sensibilità particolare potranno essere valutati seguendo una progressione lineare sul periodo restante che corre tra l'ultimo prezzo di riferimento o di valorizzazione e quello di rimborso.

*** Titoli non negoziati su un mercato regolamentato:**

I titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della società di gestione al loro valore probabile di negoziazione.

*** Acquisti e cessioni temporanei di titoli:**

* Prestiti di titoli:

I titoli presi in prestito sono valutati al loro valore di mercato il giorno precedente a quello di valutazione. Il credito o il debito rappresentativo dei titoli prestati o presi in prestito è ugualmente valutato al valore di mercato dei titoli.

*Titoli resi o ricevuti con patto di retrocessione:

I titoli ricevuti con patto di retrocessione sono valutati al loro valore fissato nel contratto indennità inclusa. Il debito rappresentativo dei titoli resi con patto di retrocessione è valutato al loro fissato nel contratto indennità inclusa. Il portafoglio dei titoli resi con patto di retrocessione è valutato al valore di mercato del giorno precedente a quello di valutazione.

*Operazioni di riscatto:

i titoli acquisiti a riscatto sono valutati al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa. I titoli venduti a riscatto sono valutati al loro valore di mercato del giorno precedente a quello di valutazione. Il debito rappresentativo dei titoli venduti a riscatto è valutato al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa.

***Strumenti finanziari a termine fisso o condizionale**

*Strumenti negoziati sui mercati organizzati francesi:

Le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale negoziati sui mercati organizzati francesi sono valutati ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di compensazione del giorno precedente alla valutazione.

*Strumenti negoziati sui mercati organizzati esteri:

le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale negoziati sui mercati organizzati esteri sono valutati ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di compensazione del giorno precedente alla valutazione, del loro mercato principale, convertito in Euro seguendo il prezzo di valute a Parigi il giorno precedente alla valutazione per le valute della zona Europa e seguendo l'ultimo prezzo dell' Euro/Dollaro a New-York il giorno precedente alla valutazione per le valute della zona America.

Operazioni di scambio iniziate sui mercati over the counter:

I contratti di scambio di condizioni di interessi sono valorizzati al loro valore di mercato in funzione del prezzo calcolato dall'attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (principale e interessi) al tasso d'interesse di mercato. Questo prezzo può essere corretto dal rischio di rating.

I contratti di scambio di condizioni di interessi di durata residua e inferiore a tre mesi sono valorizzati seguendo una progressione lineare sul periodo restante, tra l'ultimo prezzo di riferimento o di valorizzazione e quello di termine dell'operazione.

Gli acquisti e le vendite a termine di valute sono valutati al prezzo di quotazione del giorno al quale è applicato il riporto/deporto corrente.

*** Valutazione dei Credit Default Swap**

I contratti relativi a derivati di credito sono valutati al valore di mercato ogni giorno di Borsa, sulla base delle quotazioni del giorno precedente.

*** Valutazione delle valute**

I prezzi delle valute seguono il fixing il giorno precedente al giorno di valorizzazione a Parigi ad eccezione del Dollaro americano per il quale il prezzo considerato è l'ultimo Euro/Dollaro a New York il giorno precedente a quello di valorizzazione.

***Impegni Fuori-Bilancio**

Gli impegni fuori bilancio sono valorizzati al prezzo di chiusura il giorno precedente in valore di mercato. Per le operazioni condizionali, il valore di mercato risulta dalla traduzione in equivalente sottostante.

Gli impegni fuori bilancio sulle operazioni di scambio di condizioni di interessi sono indicati sulla base del nominale del contratto e della differenza di interesse delle parti dei prestatori e di chi beneficia dei prestiti.

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

Le entrate del portafoglio sono contabilizzate al loro prezzo di acquisto spese escluse e le uscite al loro prezzo di cessione spese escluse, tenuto conto di un'eventuale discrepanza di contabilizzazione di un giorno.

I risultati sono contabilizzati secondo il metodo della cedola in corsa.

DESCRIZIONE DEL METODO DI CALCOLO DELLE SPESE DI GESTIONE FISSE (O VARIABILI EVENTUALMENTE)

L'importo massimo delle spese di gestione è del 1,5% TTC (tasse comprese). Esse sono calcolate quotidianamente sulla base dell'attivo netto, al netto delle quote o azioni di OICVM detenute nel portafoglio. Queste spese sono direttamente imputate a conto del risultato del FCI.

**REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
ORSAY CONVERTIBLES INTERNATIONALES**

ORSAY ASSET MANAGEMENT

21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

**TITOLO I
ATTIVI E QUOTE**

Articolo 1 – Quote in comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad un'uguale frazione dell'attivo del Fondo. Ogni possessore di quote dispone di un diritto di comproprietà sulle attività del Fondo proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni dalla data di costituzione, il 10 febbraio 2005, salvo il caso di scioglimento anticipato o della proroga prevista nel presente regolamento.

La società di gestione si riserva il diritto di raggruppare o di frazionare le quote del FCI.

Le quote potranno essere divise, raggruppate o frazionate su decisione dell'amministrazione della Società di gestione o del suo presidente in decimi, centesimi, millesimi o deci-millesimi, denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento regolanti l'emissione e il riscatto di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che rappresenta. Tutte le altre disposizioni del regolamento relative alle quote si applicano alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, salvo quando non è disposto altrimenti.

Infine, l'amministrazione della Società di gestione o il suo presidente può, su decisione presa da esso stesso in via esclusiva, procedere al frazionamento delle quote mediante la creazione di nuove quote, che vengono attribuite ai portatori in cambio delle vecchie quote.

Articolo 2 – Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al riscatto delle quote se l'attivo del Fondo scende al di sotto di 300.000 Euro; in questo caso, e salvo che l'attivo nel frattempo non sia ridiventato superiore a questo importo, la Società di gestione adotta le disposizioni necessarie per procedere entro il termine di trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del Fondo.

Articolo 3 - Emissione e riacquisto delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento della domanda dei detentori sulla base del loro valore di liquidazione aumentato, se possibile, delle commissioni di sottoscrizione

Le sottoscrizioni e i riacquisti sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità precisate nel prospetto semplificato e nella nota dettagliata.

Le quote del Fondo comune d'investimento mobiliare possono essere oggetto di una quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del valore.

Esse possono essere effettuate per contanti e/o mediante apporti di valori mobiliari. La Società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori mobiliari proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i valori apportati vengono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo valore successivo all'accettazione dei titoli mobiliari interessati.

I riacquisti vengono effettuati esclusivamente per contanti, salvo in caso di liquidazione del Fondo quando i detentori delle quote abbiano espresso il loro accordo ad essere rimborsati in titoli. I riacquisti vengono liquidati dal depositario entro un termine massimo di cinque giorni successivo a quello della valutazione della quota.

Tuttavia, se, in presenza di circostanze eccezionali, il rimborso necessita della preventiva realizzazione degli attivi compresi nel Fondo, questo termine può essere prolungato sino ad un massimo di 30 giorni.

Salvo il caso di successione o di divisione dei beni tra discendenti, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a un terzo, sono assimilati a un riacquisto seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve,

all'occorrenza, essere integrato da parte del beneficiario per raggiungere almeno l'importo minimo di sottoscrizione richiesto dal prospetto semplificato e dal prospetto completo.

In applicazione dell'articolo L 214-30 del codice monetario e finanziario, il rimborso del Fondo Comune di Investimento delle sue quote, come l'emissione di quote nuove, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla Società di gestione, quando le circostanze eccezionali lo esigono e se l'interesse dei detentori di quote lo richiede.

Qualora l'attivo netto del Fondo Comune di Investimento fosse inferiore all'importo fissato dalla regolamentazione, nessun rimborso delle quote potrà essere effettuato

Articolo 4 - Calcolo del valore liquidativo delle quote

Il calcolo del valore della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione presenti nella nota dettagliata del prospetto completo.

I conferimenti per natura comportano solo dei titoli, valori o contratti ammessi a comporre l'attivo degli OICVM; essi sono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del NAV.

TITOLO 2

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La società di gestione

La gestione del Fondo è assicurata dalla Società di gestione in conformità all'orientamento definito per il Fondo.

La Società di gestione agisce in ogni caso per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel Fondo

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi di utilizzo all'attivo dell'OICVM così come le regole di investimento sono descritti nella nota dettagliata del prospetto completo.

Articolo 6 - Il depositario

Il depositario assicura la conservazione delle attività comprese nel Fondo, verifica gli ordini della Società di gestione riguardanti gli acquisti e le vendite di titoli, così come quelli relativi all'esercizio dei diritti di sottoscrizione e di attribuzione annessi ai titoli compresi nel Fondo. Esso provvede agli incassi e ai pagamenti.

Il depositario deve accertarsi della regolarità delle decisioni della Società di gestione. All'occorrenza deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la Società di Gestione, egli informa l'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 7 - Il revisore dei conti

Un Revisore dei conti è designato per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorità dei mercati finanziari, da parte del Consiglio d'Amministrazione della Società di gestione.

Esso effettua le verifiche e i controlli previsti dalla legge e in particolare certifica, ogni qualvolta ve ne sia bisogno, la veridicità e la regolarità dei conti e delle indicazioni di natura contabile contenute nel rapporto di gestione.

Può essere rinnovato nelle sue funzioni.

Esso porta a conoscenza dell'Autorità dei mercati finanziari e della Società di gestione del Fondo, le irregolarità e le inesattezze che ha riscontrato nell'espletamento delle sue funzioni.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del Revisore dei Conti.

Esso valuta tutti i conferimenti in natura e dispone sotto la sua responsabilità un rapporto relativo a tale valutazione ed alla propria remunerazione.

Esso attesta l'esattezza della composizione dell'attivo e di altri elementi prima della pubblicazione.

Gli onorari del Revisore dei Conti sono fissati di comune accordo tra esso ed l'amministrazione della Società di gestione in funzione di un programma di lavoro che precisi le richieste stimate necessarie.

In caso di liquidazione, esso valuta l'ammontare delle attività e stabilisce un rapporto sulle condizioni di questa liquidazione.

Esso attesta le situazioni sulla base delle quali vengono distribuiti gli acconti.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

Articolo 8 – I conti e il rapporto di gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di gestione fissa i documenti di sintesi e dispone un rapporto sulla gestione del Fondo durante l'esercizio passato.

L'inventario viene certificato dal depositario e l'insieme dei documenti sopra indicati viene controllato dal Revisore dei Conti.

La Società di gestione mantiene questi documenti a disposizione dei detentori delle quote per i quattro mesi successivi la chiusura dell'esercizio e li informa dell'ammontare dei proventi ai quali hanno diritto: questi documenti sono sia trasmessi per posta su specifica richiesta dei detentori di quote, sia messi a loro disposizione presso la Società di gestione o presso il depositario.

TITOLO 3

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEI RISULTATI

Articolo 9

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, rendite, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del Fondo maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e del servizio dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e aumentato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei redditi relativi all'esercizio chiuso.

La società di gestione decide la ripartizione dei risultati.

Le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle che costituiscono oggetto di una distribuzione obbligatoria a norma di legge.

TITOLO 4

FUSIONE- SCISSIONE- SCIOGLIMENTO- LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione - Scissione

La Società di gestione può apportare, in tutto o in parte, le attività comprese nel Fondo in un altro OICVM da essa gestito, oppure scindere il Fondo in due o più Fondi comuni diversi di cui essa assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate soltanto un mese dopo che i detentori di quote ne siano stati avvisati. Esse danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che precisa il numero delle quote detenute da ogni detentore.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

Se gli attivi del Fondo rimangono inferiori, per trenta giorni, all'importo fissato nel precedente articolo 2, la Società di gestione ne informa l'Autorità dei mercati finanziari e procede, salvo operazione di fusione con un altro Fondo comune di investimento, allo scioglimento del Fondo.

La Società di gestione può sciogliere in anticipo il Fondo; essa informa i detentori di quote della sua decisione e a partire da tale data non vengono più accettate domande di sottoscrizione o di riacquisto.

La Società di gestione procede ugualmente allo scioglimento del Fondo in caso di domanda di riacquisto della totalità delle quote, di cessazione della funzione del depositario, quando non venga nominato un altro depositario, oppure se alla scadenza del termine di durata del Fondo essa non viene prorogata.

La Società di gestione informa per posta l'Autorità dei mercati finanziari della data e della procedura di scioglimento adottata. In seguito, essa invia all'Autorità dei mercati finanziari il rapporto del Revisore dei Conti.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di gestione d'accordo con il depositario. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza della durata prevista per il Fondo e comunicata ai detentori di quote e all'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, il depositario, o, all'occorrenza, la Società di gestione, sono incaricati delle operazioni di liquidazione. Ad essi sono conferiti i più ampi poteri per realizzare le attività, pagare gli eventuali creditori e distribuire il saldo disponibile fra i detentori di quote per contanti o in valori.

Il Revisore dei Conti e il depositario continuano ad esercitare le loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione

TITOLO 5 CONTROVERSIE

Articolo 13 - Competenza – Elezione di Domicilio

Tutte le controversie relative al Fondo che possano sorgere nel periodo di funzionamento di quest'ultimo, o al momento della sua liquidazione, sia fra i detentori di quote, sia fra questi e la Società di gestione o il depositario, saranno sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti.